Martedì 6 giugno 2017- appuntamento con EMILIO TERPIN l'amico che ha reso l'incontro tra i due candidati a sindaco della nostra città un evento nuovo, moderno, attirante: fantastico!

Il tema della conversazione è stata: sui "problemi attuali della nostra Trieste".

IL PICCOLO MERCOLEDÌ 7 GIUGNO 2017

Emilio Terpin con Etta Carignani

La scommessa di Terpin su portualità, scienza e turismo

Trieste sta vivendo un momento propizio grazie a una serie di congiunture internazionali che fanno ben sperare per il futuro di questa città. A patto, ovviamente, che le opportunità che oggi si presentano per il capoluogo regionale vengano colte dai suoi amministratori. Ne è convinto l'avvocato Emilio Terpin, che ieri è intervenuto alla riunione dell'associazione Ande, presieduta dalla marchesa Etta Carignani, per fare il punto sullo stato dell'arte e sulle prospettive della città giuliana.

«Ho un rigetto per i pessimisti, perché ritengo molto labili i confini tra pessimismo e disfattismo», è stata la premessa al suo discorso, che si è quindi concentrato sui punti di forza del sistema Trieste. Come il Porto vecchio, che per 60 anni, dice Terpin, è stato una Bella addormentata nel bosco. «Grazie all'emendamento Russo e all'avvio delle procedure di desmanializzazione oggi - sostiene l'avvocato - Porto vecchio rappresenta una miniera d'oro. Ora però vanno ricercati professionalmente investitori forti a cui va presentato un piano coerente di sviluppo».

Anche il Porto nuovo sta vivendo un momento positivo, perché è uscito dalle secche provocate dal contesto internazionale e ora intende rafforzarsi grazie a nuove partnership. Tra queste Terpin cita l'accordo di collaborazione tra lo scalo triestino e l'Iran, il Corridoio baltico già avviato e le prospettive aperte con la Cina grazie al ministro Delrio. Altro aspetto pregno di opportunità per l'avvocato Terpin è quello legato alla candidatura di Trieste come capitale europea della scienza. Guardando agli altri comparti in cui Trieste si è distinta in quest'ultimo periodo, Terpin cita il turismo: «Si tratta di un'incredibile manifestazione spontanea, poiché non c'è mai stata una campagna professionale per attrarre turisti a Trieste». C'è solo una pecca che Terpin ritiene di dover sottolineare: il progetto di città metropolitana, che a causa degli interessi e delle poltrone in gioco l'avvocato ritiene una «mission impossible». *(g. b.)*